

Tom afferra l'idrante ed entra nella grotta. Alcuni attimi dopo si sente l'eco della sua voce nel buio: "PRONTI-TI-TI!! ACQUA-QUA-QUA!!"

Il capo pompiere capisce e ordina ai suoi uomini: "FORZA, INIZIATE AD ASPIRARE!"

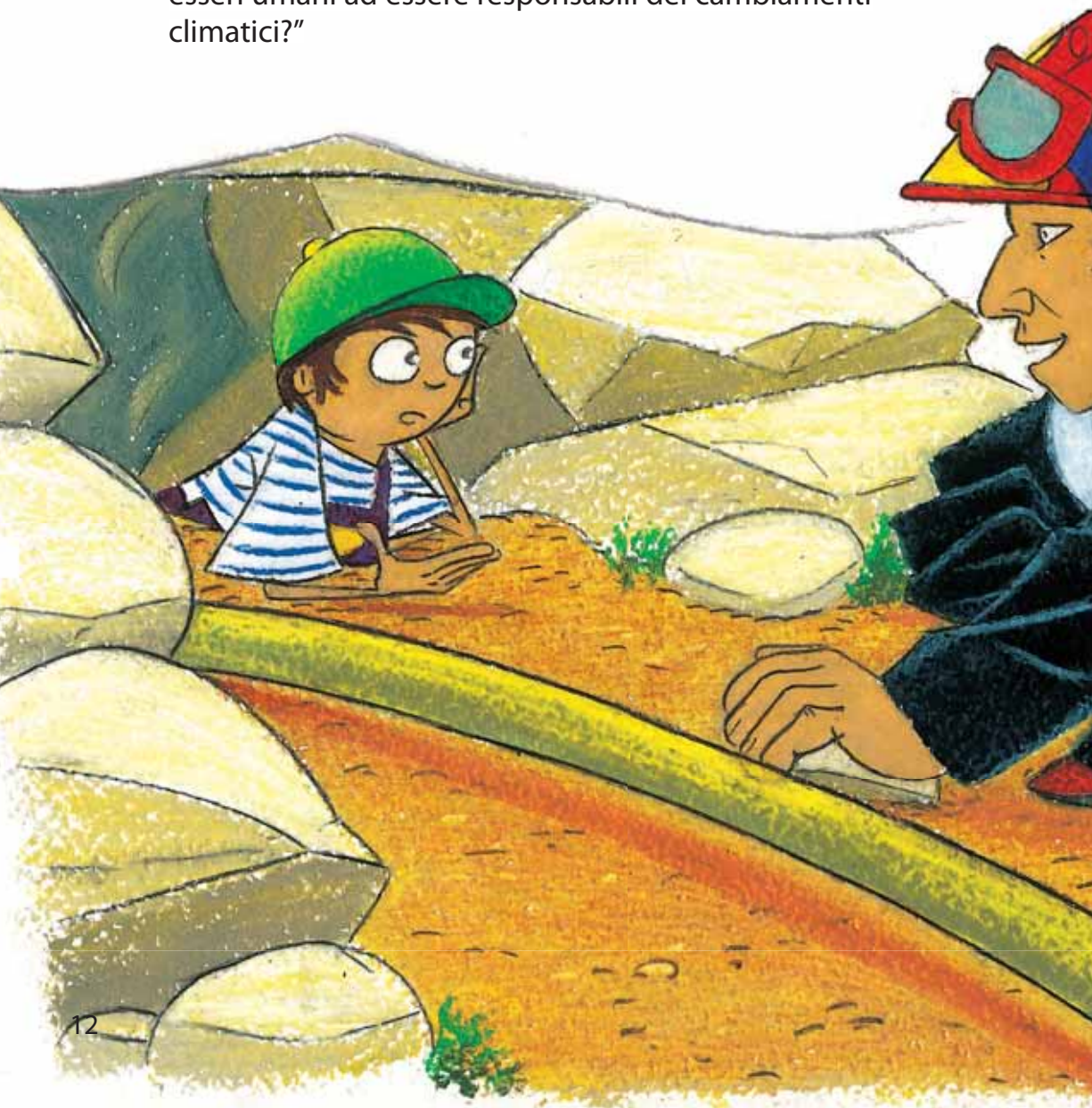


L'idrante inizia a gonfiarsi con l'acqua della sorgente.

"Bravo, Tom!" si congratula il capo pompiere.

"Quest'acqua basterà per estinguere il fuoco! Evviva!"

Tom esce dalla grotta, il viso pieno di fango ma lo sguardo felice. Si siede ai piedi del capo pompiere e, guardandolo negli occhi, gli chiede: "Quindi, sono gli esseri umani ad essere responsabili dei cambiamenti climatici?"



Il capo pompiere rimane in silenzio per un attimo. "Sì, Tom" spiega infine. "Sono le auto, gli aerei, le fabbriche, persino le autopompe dei pompieri a produrre i gas serra: noi tutti abbiamo una parte di responsabilità."

"Oh!" dice Tom, riflettendo. "Ma allora... che cosa posso fare io per impedire che questi gas entrino nell'atmosfera e riscaldino il nostro Pianeta?"

"Ciò che puoi fare, Tom, è chiedere ai tuoi genitori di non usare l'auto così spesso: invece di andare al lavoro o a scuola in auto ogni giorno si può camminare, andare in bicicletta o utilizzare i trasporti pubblici, cioè l'autobus, la metropolitana, il treno..."

"È vero! Potrei andare a scuola in bici!"



“Proprio così” conferma il capo pompiere. “Eppoi, potresti tenere chiuse le finestre della tua cameretta quando è acceso il riscaldamento, perché anche le caldaie producono gas serra e perché l’energia è un bene prezioso che va risparmiato!”

“Certo!” dice Tom.

“Non ti puoi immaginare” continua il capo pompiere “quanto calore viene sprecato nelle nostre case con tutti quegli spifferi d’aria da sotto le porte e attraverso le finestre che non si chiudono bene. E così siamo costretti ad alzare il riscaldamento. E più riscaldamento significa più gas serra!”

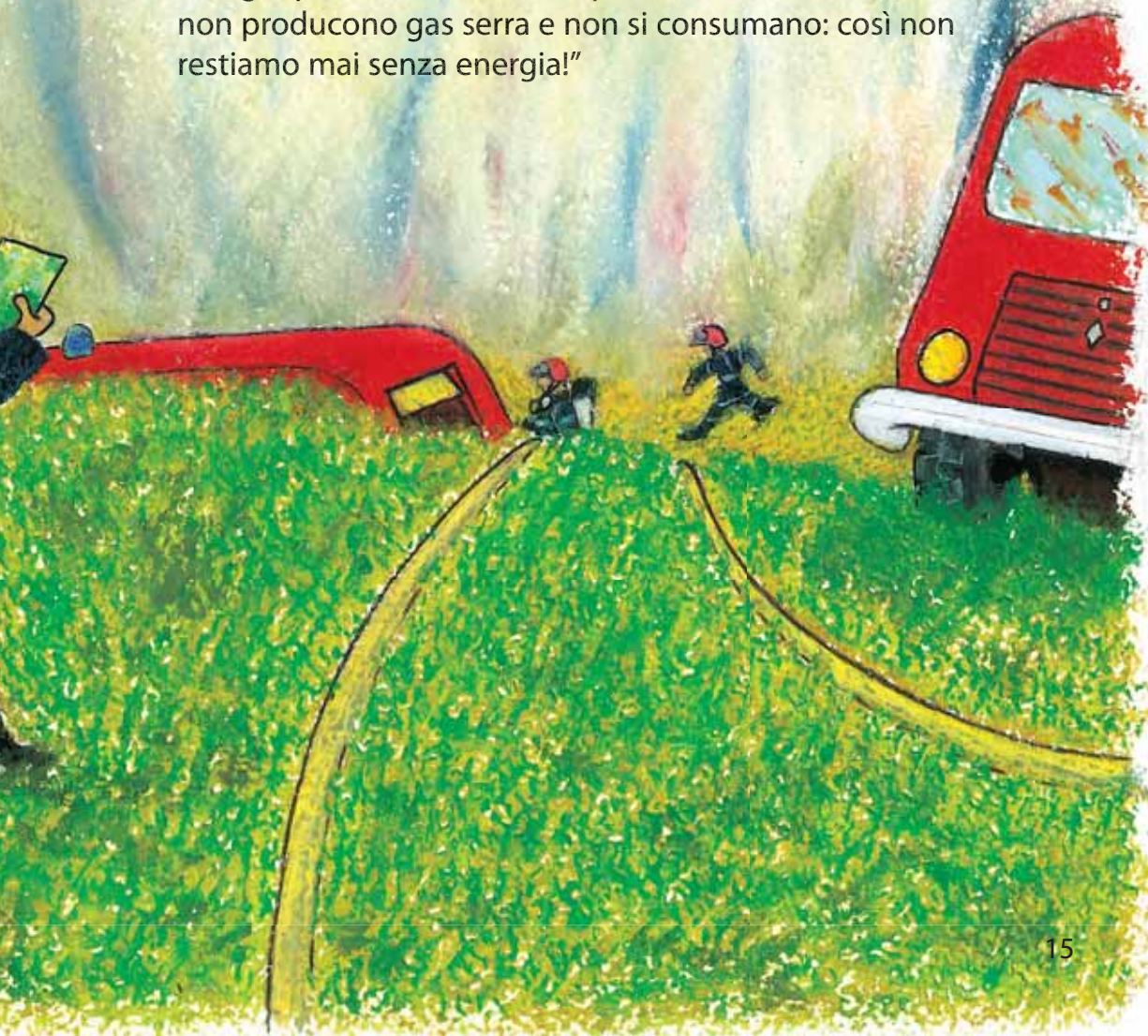
“Non ci avevo mai pensato” dice Tom. “È davvero interessante! E che altro posso fare?”



“Beh”, replica il capo pompiere “ricordati di spegnere tutte le luci se non ne hai davvero bisogno, perché l’elettricità è prodotta dalle centrali elettriche, che generano gas serra! Perciò, prima di andare a scuola la mattina, controlla sempre che la luce della tua camera sia spenta.”

“Lo farò senz’altro” dichiara Tom. “E poi?”

“Potresti chiedere a mamma e papà di usare l’elettricità prodotta con il vento o con il sole. Si chiama anche energia ‘pulita’ o ‘rinnovabile’, perché il vento e il sole non producono gas serra e non si consumano: così non restiamo mai senza energia!”



All'improvviso, sono interrotti dalla voce di Max, il pompiere: "ECCOCI QUI!"

Max e Lila sono riusciti a tornare sani e salvi dalla foresta in fiamme. Tom e il capo pompiere sono felici di rivederli e anche di sapere che i pompieri stanno finalmente riuscendo ad estinguere il fuoco con l'acqua della sorgente segreta.

Max, esausto e con il viso annerito dalla fuliggine, ha le lacrime agli occhi: "Guardate che cosa Lila voleva che salvassi!" spiega con voce rauca, mostrando tra le sue braccia quattro piccoli volpacchiotti.

Lila strofina il muso contro Tom.

"Ecco che cosa cercavi di dirci, Lila!" le dice con tono affettuoso.

Il capo pompiere accarezza Tom sulla testa.

"Sì, Tom, voleva che salvassimo i suoi cuccioli! E grazie a te e a Lila...!", ribatte, ma è subito interrotto dal flash di un fotografo, seguito dal Sindaco di Merlinopoli che si avvicina al capo pompiere e gli stringe la mano. FLASH! Un'altra foto.

"Che caldo, eh!" dichiara il Sindaco. FLASH! Si china e solleva Tom. FLASH! Il Sindaco si asciuga la fronte con un fazzoletto. FLASH!

"Bravi!" si complimenta il Sindaco. "Grazie a voi, al vostro coraggio e al vostro lavoro, l'incendio della foresta di Merlinopoli ha potuto essere spento! Desidero esprimervi la mia più profonda gratitudine e offrirvi queste medaglie..."

FLASH!

Lila, Tom e Max, con i quattro volpacchiotti, si fanno avanti per salutare il Sindaco.

“Signor Sindaco,” dice Tom “guardi questi poveri cuccioli. Sono quasi morti oggi... e tutto questo perché il clima sta cambiando! Io credo che queste medaglie dovrebbero andare a chi cerca di ‘salvare la Terra!’”



FLASH! Ancora una foto.

"Ehm... Sul serio?" balbetta il Sindaco piuttosto sorpreso.
"Ma io pensavo... cioè volevo solo..."

"Signor Sindaco," interviene il capo pompieri "noi siamo pompieri. Abbiamo semplicemente fatto il nostro lavoro. Ma ci accorgiamo che la Terra si sta riscaldando. L'incendio di oggi non è stato una semplice coincidenza e probabilmente siamo noi esseri umani ad esserne responsabili. Il clima sta davvero cambiando!"



E così dicendo, il capo pompiere prende i cuccioli di Lila e li abbraccia teneramente. Sono così carini! FLASH! Un'ennesima foto.

"Ho un'idea!" esclama Tom. "Perché non dare una medaglia a chi va al lavoro in bicicletta, a chi utilizza l'energia pulita del vento e del sole e a chi lascia a casa l'auto o prende invece l'autobus... insomma, premiare chi cerca di non produrre gas serra! Perché sono questi i veri eroi!"

Il Sindaco sorride a Tom con entusiasmo: "Che splendida trovata! Provvedo subito!"



L'incendio è stato spento. Al mattino seguente le foto sono su tutti i giornali merlinopolesi: il Sindaco con il capo pompiere, Max che sorride a fianco dell'autopompa, il viso stanco di Tom... Ma la foto preferita da tutti è quella di Lila che allatta i suoi quattro cuccioli. Meno male, sono tutti sani e salvi. Ma c'è mancato poco...

